

Riforma Pensioni. Ecco il testo delle modifiche approvate

di Vittorio Spinelli, [PensioniOggi](#), 26.10.2016

– **Confermato l’APE, il prestito pensionistico che potrà essere fruito dai lavoratori con almeno 63 anni di età a partire dal 1° maggio 2017, la quota 41 per i lavoratori precoci e le agevolazioni per gli usuranti.**

Via libera alle modifiche alla Legge Fornero. La bozza della Legge di Bilancio mette nero su bianco i sei punti di intervento sulle pensioni per il prossimo anno già anticipati nei giorni scorsi da [pensioniooggi.it](#). Si parte dall’[APE](#) nella sua forma volontaria che sarà accessibile, dal 1° maggio



2017, a tutti coloro che hanno raggiunto 63 anni e a cui non manchino più di tre anni e 7 mesi dalla [pensione di vecchiaia](#) con almeno 20 anni di contributi ed un importo lordo della pensione non inferiore a 700 euro al mese; c’è l’APE nella **forma agevolata** che si rivolge alle platee di lavoratori meritevoli di una particolare tutela a cui viene garantito un sussidio di natura assistenziale rapportato al valore futuro della pensione, il sussidio avrà un

tetto massimo di **1.500 euro al mese**. Questo sussidio consentirà al lavoratore di raggiungere l’[età pensionabile](#) senza alcuna penalità sulla pensione dato che l’importo è a carico interamente dello Stato. Accanto all’APE viene abbinata la RITA ossia la rendita integrativa temporanea anticipata per coloro che hanno fatto ricorso a forme di previdenza integrative.

Ci sono i correttivi per i [lavoratori precoci](#) con lo stop alla [penalizzazione](#) dal 2018 e l’introduzione della [quota 41](#) (il cui requisito contributivo resta però soggetto ai futuri adeguamenti alla [speranza di vita](#)) per le categorie di lavoratori meritevoli di una particolare tutela (che alla fine sono le stesse che possono accedere all’APE agevolato); ci sono i correttivi per i [lavori usuranti](#) come disciplinati dal [Dlgs 67/2011](#); c’è l’[ottava salvaguardia](#) pensionistica per altri 27.700 lavoratori; confermato anche il cumulo dei periodi assicurativi per i lavoratori con carriere discontinue e risorse per agevolare il pensionamento dei lavoratori coinvolti in processi di esubero nelle aziende che fanno ricorso ai Fondi di solidarietà collettivi. Sale la no tax area per i pensionati con meno di 75 anni e si incrementano le quattordicesime per i pensionati ultra64 anni. Non c’è invece la proroga ulteriore dell’[opzione donna](#). Le misure sul capitolo previdenza sono contenute nella bozza sottostante dagli articoli 24 a 36. Essendo una bozza si rammenta che possono esserci ancora alcuni cambiamenti ma l’impianto generale pare confermato.

Lavori

gravosi

La bozza di legge **amplia la platea dei lavori gravosi che si conosceva inizialmente**. Rientrano infatti nell’ultima categoria operai dell’industria estrattiva, dell’edilizia e della manutenzione degli edifici; conduttori di gru, di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni; conciatori di pelli e pellicce; conduttori di convogli ferroviari e personale viaggiante; conduttori di mezzi pesanti e camion; professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche ospedaliere con lavoro organizzato in turni; addetti all’assistenza personale di persone in condizioni di non autosufficienza; professori di scuola pre-primaria; fachini, addetti allo spostamento merci ed assimilati; personale non qualificato addetto a servizi di pulizia; operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori rifiuti.